



SUPER CAA IN PUGLIA: LA REGIONE FA RETROMARCIA

Con una inversione a 360 gradi la Regione Puglia rivede la disciplina dei CAA adottata solo qualche mese fa (*con deliberazione di Giunta 18.2.2013, n. 243*), con la quale erano stati previsti requisiti dimensionali talmente elevati da rendere impossibile aprire o mantenere uffici di CAA che non fossero quelli delle grandi Organizzazioni sindacali agricole.

Contro una tale decisione il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati aveva preso concretamente posizione, proponendo un ricorso all’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato; in seguito contro la stessa deliberazione si erano rivolti al TAR Bari diversi CAA di piccole dimensioni.

Nelle more della decisione dell’ANTITRUST, e forse per evitare di essere sanzionata, la Regione ha pensato bene di “battere in ritirata”, rivedendo le disposizioni di più evidente illegittimità. Così, con Deliberazione di Giunta 11.6.2013 n. 1106, la Giunta regionale ha modificato la precedente deliberazione eliminando le disposizioni più controverse.

Ora il mercato dei servizi di assistenza alle aziende agricole è tornato libero e chiunque, anche un giovane, singolo professionista può, se vuole, iniziare questa attività autonomamente.